

*Domenica 3 febbraio 2019, ore 11.50*

ELENA ZANIBONI, *arpa*

RICCARDO JOSHUA MORETTI, *pianoforte*

## PROGRAMMA

*Concerto per il centesimo anniversario della nascita di Tullia Zevi*

**RICCARDO JOSHUA MORETTI**

*Kaddish per un canto mai nato*  
per pianoforte solo

**GABRIEL FAURÈ**

(1845 – 1924)

*Impromptu n. 6* op.86 (1904)  
per arpa

**GIACOMO PUCCINI**

(1858 – 1924)

*Tosca*  
(elaborazione per arpa di E. Zaniboni)

**CLAUDE DEBUSSY**

(1862 – 1918)

*Premier arabesque* (1890)  
per arpa

**CARLOS SALZEDO**

(1885 – 1961)

*Canción en la noche* (1927)  
per arpa

**RICCARDO JOSHUA MORETTI**

*Niggun per Tullia Zevi*  
per arpa e pianoforte

## ELENA ZANIBONI

Al nome di Elena Zaniboni sono legate la fortuna e la diffusione dell'arpa in Italia negli ultimi cinquant'anni. Nata ad Alessandria nel 1939, si è diplomata all'età di sedici anni, in seguito si è perfezionata con Clelia Gatti Aldrovandi e Nicanor Zabaleta approdando giovanissima all'orchestra del Teatro S. Carlo di Napoli come prima arpa. Più del lavoro in orchestra, e più ancora dell'intensa attività di insegnamento alla quale si è dedicata — prima al Conservatorio di Palermo, poi dal 1980 al 2006 presso con il corso di perfezionamento in arpa dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia a Roma —, a rendere unica la strada percorsa da Elena Zaniboni sono state l'attività di solista e il sostegno da lei dato alla produzione di nuova musica lungo un arco temporale che ha visto più di venti compositori di generazioni diverse dedicare proprio a lei le loro opere: da Franco Donatoni a Francesco Pennisi e Nino Rota, da Marco Betta a Lorenzo Ferrero e a Carlo Galante. È stata accanto alle orchestre più prestigiose e ai direttori più importanti del secondo Novecento, da Claudio Abbado a John Neschling e da Peter Maag a Sándor Vegh. In solo si è esibita fra l'altro al Teatro alla Scala di Milano e alla Carnegie Hall di New York. Il 2 maggio 2011 ha suonato in piazza San Pietro, a Roma, in occasione della Messa di Ringraziamento per la beatificazione di papa Giovanni Paolo II. Numerose le sue partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive, compresi I Concerti di Radio3 al Quirinale, dov'è stata ospite nella stagione 2016-17. È regolarmente invitata quale membro della giuria nei più importanti concorsi internazionali dedicati all'arpa. Nel 2014 ha pubblicato la sua autobiografia, intitolata *Le corde dell'anima*.

## RICCARDO JOSHUA MORETTI

Compositore, pianista e direttore d'orchestra, Riccardo Joshua Moretti ha studiato con Gaetano Giani Luporini specializzandosi poi nella scrittura della musica per il cinema con Nino Rota e Alessandro Cicognini. Assistente del grande direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini, dal 1992 è direttore ospite dell'Orchestra del Teatro Bolshoj di Mosca, dell'Orchestra Gosteleradio e della Moskow Symphony. Ha composto musica per teatro, documentari, trasmissioni televisive (anche per la Rai) e colonne sonore per il cinema, ricevendo fra l'altro il Premio Nino Rota dall'Unione dei Compositori Russi. Fra le sue composizioni più eseguite ce ne sono molte dedicate alla musica ebraica: *Ebraica*, *Midor Ledor*, *Il canto d'Israele* e il più recente *Il canto delle sapienze*. Nel 2018 ha realizzato la colonna sonora del film *Tre quartine e un addio*, con la regia di Fariborz Kamkari, presentato alla Festa del Cinema di Roma lo scorso autunno. In precedenza aveva esordito anche come attore, interpretando la figura di Giacomo Puccini, nel film di Paolo Benvenuti *Puccini e la fanciulla* (2008) e aveva sviluppato quell'esperienza in un progetto di recital intitolato appunto *Puccini Experience*, da lui presentato fra l'altro nel 2010 alla Carnegie Hall di New York. Riccardo Joshua Moretti ha scritto molto anche per il teatro e per la danza, collaborando per anni con la Lindsay Kemp Company, con il coreografo Marco Batti e la Compagnia del Balletto di Siena, con Thierry Parmentier per lo spettacolo *Golem*, portato in tournée in Israele, con Giorgio Albertazzi per il recital *Omaggio a Verdi*, tenuto a Busseto nel 2011. È direttore artistico del "Parma International Music Film Festival" e sempre a Parma è stato docente presso il Conservatorio "Arrigo Boito" con il corso "La musica nel cinema".

*Tullia Zevi è nata a Milano il 2 febbraio 1919. A cento anni dalla nascita, e a otto dalla morte (la sua scomparsa risale al 20 gennaio 2011), questo concerto vuole ricordarla partendo dall'arpa, lo strumento musicale che studiò al Conservatorio della sua città. Quando furono promulgate le leggi razziali (1938) Tullia Zevi, che allora era anche iscritta alla Facoltà di Filosofia dell'Università di Milano, si trovò costretta a trovare rifugio fuori d'Italia. A Parigi cominciò a seguire i corsi della Sorbona, ma dopo il coinvolgimento della Francia nel conflitto mondiale emigrò con la famiglia negli Stati Uniti, dove riprese gli studi accademici al Radcliffe College di Cambridge (Mass.) e curò la specializzazione musicale seguendo i corsi della Juillard School di New York. In America sposò lo storico e critico dell'architettura Bruno Zevi (il suo cognome di nascita era Calabi). Lavorò come arpista nelle fila tanto di orchestre classiche, come la New York City Symphony e la Boston Symphony, quanto di formazioni leggere, come l'orchestra che accompagnava Frank Sinatra. Intraprese un'intensa attività giornalistica e politica entrando in contatto con i circoli antifascisti italiani e facendo i suoi esordi in una radio italoamericana. Dopo la guerra le corrispondenze dal Processo di Norimberga, le collaborazioni trentennali con il giornale inglese «The Jewish Chronicle» e con l'israeliano «Maarev» costituirono solo una parte della sua attività pubblica, molta della quale è stata da lei dedicata alla vita della comunità ebraica, alla sua ricostruzione e al suo sviluppo. Prima donna a far parte del Consiglio dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Ucei, ne è stata Presidente dal 1983 e in questa veste, nel 1987, ha firmato un atto storico come l'intesa delle Comunità con lo stato italiano. È stata vicepresidente dello European Jewish Congress, membro dell'esecutivo dello European Congress of Jewish Communities, di commissioni parlamentari e ministeriali. Tullia Zevi ha inoltre ricevuto nel 1992 il titolo di Cavaliere di Gran Croce, massima onorificenza della nostra Repubblica, dalle mani del presidente Oscar Luigi Scalfaro. Nel 2007, insieme alla nipote Nathania Zevi, ha pubblicato Ti racconto la mia storia: dialogo tra nonna e nipote sull'ebraismo, un libro che tuttora trasmette alle generazioni più giovani il tesoro della sua esperienza e della sua straordinaria*

*intelligenza.*

*Il programma musicale del concerto è costruito intorno alla presenza dell'arpa, con una serie di grandi classici stabilmente nel repertorio di Elena Zaniboni. Aprono e chiudono il programma due brani di Riccardo Joshua Moretti. Il primo è un solo di pianoforte. Il secondo, scritto per l'occasione e pensato proprio come un omaggio a Tullia Zevi, vede impegnati insieme arpa e pianoforte.*